

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'articolo 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679**

in materia di segnalazioni di illeciti (c.d. Whistleblowing)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "Regolamento" o "GDPR"), si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati connesso alle segnalazioni di illeciti, di cui si abbia avuto conoscenza nel contesto lavorativo, operate a norma del D.Lgs. n. 24/2023 ed in osservanza del Modello organizzativo adottato dal Titolare ai sensi del D.lgs 231/2001, (c.d. "Modello 231") da dipendenti, partner, clienti, fornitori, consulenti, collaboratori e, più in generale, da chiunque sia in relazione d'interessi con la scrivente Titolare del trattamento o sia coinvolto nella segnalazione di violazioni.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO. Titolare del trattamento dei dati personali oggetto della presente informativa è **Piacenti S.P.A.** con sede legale in Centro Restauri, Via Marradi, 38 - 59100 Prato Tel. 0574.470464 Mail: piacenti@restauratori.com

FINALITÀ E BASI GIURIDICHE DEL TRATTAMENTO. Il trattamento è finalizzato alla ricezione e gestione delle segnalazioni di illeciti, sia scritte che orali, nonché all'accertamento dei fatti oggetto delle stesse e l'adozione dei conseguenti provvedimenti, alle interlocuzioni col segnalante per integrazioni e la comunicazione al segnalante dell'esito della segnalazione.

Le basi giuridiche che rendono legittimo il trattamento sono:

- l'adempimento degli **obblighi di legge** previsti dal D. Lgs. 24/2023 (ex art. 6 lett. c GDPR)
- **l'interesse legittimo del titolare e di terzi** all'emersione di comportamenti illeciti o scorretti e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli (ex art. 6 lett. f GDPR)

La rivelazione dell'identità del segnalante (e quindi il trattamento dei suoi dati personali identificativi) è sempre rimesso al suo **consenso espresso**. In particolare il consenso del segnalante alla rivelazione della propria identità potrà essere richiesto, ex art. 6 par 1 lett. a GDPR, ove indispensabile per la difesa della persona coinvolta cui siano state imputate le condotte illecite oggetto della segnalazione.

ORIGINE E TIPOLOGIA DI DATI. Il titolare ha predisposto un duplice canale di segnalazione, meglio descritti nei documenti facenti parte del "SISTEMA WHISTLEBLOWING":

- Canale telefonico
- Posta ordinaria (buste cartacee)
- Verbalizzazione delle dichiarazioni rese in fase di incontro diretto con il Gestore

Saranno oggetto di trattamento i dati volontariamente forniti con la segnalazione o contenuti in essa o negli eventuali documenti con essa trasmessi, nonché dati ulteriori eventualmente acquisiti nel corso della gestione della segnalazione.

Il conferimento dei dati personali è facoltativo. Il mancato conferimento potrebbe, in determinate situazioni che saranno, nel caso, indicate dal Gestore delle segnalazioni, pregiudicare l'istruttoria.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E RISERVATEZZA. I dati sono raccolti e trattati, tramite i canali di

segnalazione innanzi richiamati, e meglio descritti nella Procedura per la gestione delle segnalazioni interne in materia di Whistleblowing, nel rispetto delle norme vigenti, a mezzo di strumenti elettronici, cartacei e/o in forma orale, e previa adozione di misure adeguate a garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza degli stessi onde ridurre i rischi di relativa distruzione o perdita, accesso non consentito, modifica e divulgazione non autorizzata. I dati saranno trattati altresì per garantire la tutela della riservatezza delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione (es. colleghi di lavoro, testimoni) per tutta la durata dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione.

DESTINATARI DEI DATI. I Dati personali saranno conoscibili unicamente al gestore delle segnalazioni, ad altri soggetti espressamente dallo stesso autorizzati al trattamento dei dati (es. consulenti esterni, investigatori privati...), e ai soggetti responsabili delle contestazioni disciplinari, che li tratteranno nel rispetto delle specifiche istruzioni loro impartite, e comunque vincolati contrattualmente o legalmente da obblighi di riservatezza e di protezione dei Dati personali.

La società provider del servizio cloud sul quale vengono caricati i verbali delle audizioni dei segnalanti, pur non potendo accedere e/o prendere visione e/o altrimenti utilizzare i dati personali comunicati attraverso una segnalazione presentata, è stata nominata responsabile del trattamento ex art. 28 GDPR per la sola conservazione.

Nel corso dell'istruttoria, i Dati delle persone coinvolte potranno essere comunicati a Autorità pubbliche a cui, per legge, è fatto obbligo di comunicare i dati personali o a cui la facoltà di accedere ai detti dati sia riconosciuta da disposizione di legge (tra cui: Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC, autorità investigative governative, autorità giudiziaria).

Al termine dell'istruttoria, nel caso in cui la segnalazione sia fondata, i dati personali del segnalante, previo consenso espresso, potranno essere comunicati all'organo di amministrazione del Titolare.

I dati raccolti non sono soggetti a diffusione o ad alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

I dati trattati potranno essere trasferiti fuori dell'UE in ragione dell'utilizzo della piattaforma cloud di Google Drive. In tal caso il trasferimento sarà effettuato ai sensi delle Clausole contrattuali standard adottate dalla Commissione Europea il 4 giugno 2021.

DURATA DEL TRATTAMENTO. I dati personali verranno conservati per il tempo strettamente necessario alla gestione della segnalazione, e comunque per un periodo non superiore a 5 anni a decorrere dalla raccolta e comunque per tutta la durata dell'eventuale procedimento, disciplinare o giudiziale, connesso alla segnalazione. I dati relativi al traffico telefonico saranno cancellati entro il periodo massimo di 24 mesi.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI.

Salvi i casi di cui all'art.23 riguardanti obblighi legali, interesse pubblico o esercizio di pubblici poteri, l'Interessato può esercitare nei confronti del titolare del trattamento i diritti previsti dall'art. 15-22.

- La conferma che sia o meno in corso un trattamento di Suoi dati personali e, in tal caso, di ottenere l'accesso (diritto di accesso) art. 15;

- la rettifica dei dati personali inesatti, o l'integrazione dei dati personali incompleti (diritto di rettifica) art.16;
- la cancellazione dei dati stessi, se sussiste uno dei motivi previsti dal Regolamento (diritto all'oblio) art.17;
- la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dal Regolamento (diritto di limitazione) art.18;
- di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali da lei forniti al titolare e di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento (diritto alla portabilità) art.20.
- l'opposizione al trattamento dei dati personali (diritto di opposizione) art.21.
- il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione (processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche) art.22.

L'esercizio dei diritti non è soggetto ad alcun vincolo di forma ed è gratuito.

ESERCIZIO DEI DIRITTI

In caso di richiesta da parte dell'Interessato di informazioni relative ai propri dati da formularsi a mezzo mail ai recapiti innanzi indicati, il Titolare dovrà procedere senza ritardo – salvo che si rilevi impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato - e, comunque, al più tardi entro 1 mese dal ricevimento dell'istanza. Il termine può essere prorogato fino a 3 mesi, se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste ricevute dal Titolare. In tali casi il Titolare entro un mese dal ricevimento della sua richiesta, la informerà e la metterà al corrente dei motivi della proroga.

Tuttavia, in base all'art. 13, comma 3, d.lgs. n. 24/2023, i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-undecies, lett. f), del Codice, secondo il quale, nel testo modificato dall'art. 24, comma 4, d.lgs. n. 24/2023, "non possono essere esercitati con richiesta al titolare del trattamento ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto [...] alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte, ai sensi del decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 [...], riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione [...]".

DIRITTO DI RECLAMO

Fatta salva ogni altra azione in sede amministrativa e giudiziale, l'incaricato ha diritto di proporre un reclamo all'autorità di controllo competente.

Per approfondimenti consultare il sito istituzionale del Garante della Privacy: www.garanteprivacy.it

DIVIETO DI RITORSIONE

Il segnalante non potrà essere licenziato, né potrà subire alcun mutamento di mansioni, o essere sospeso, trasferito o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni

di lavoro, o minacciato, vessato o discriminato in alcun modo, per aver effettuato una segnalazione in buona fede.